



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 141 del 29/10/2015

COMUNE DI VEGLIE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

L'anno 2015 il giorno 28 del mese di SETTEMBRE, nel proprio Ufficio presso la Sede Municipale, il sottoscritto ANGLANO Antonio, Responsabile del 5. SETTORE SVILUPPO E AMBIENTE - Servizio:

Visti:

- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il decreto sindacale di attribuzione della responsabilità del Settore;
- l'adempimento ex art. 48 bis del DPR 602/73 introdotto dal L. 286/2006;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 - bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, che nella fase preventiva di formazione del presente atto si è eseguito idoneo controllo di regolarità amministrativa e che, con la firma apposta in calce all'originale del presente atto, se ne attesta, anche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

PREMESSO che:

- il sig. Cascione Luigi in qualità di legale rappresentante del "Consorzio Carlolupo" con sede legale in Veglie alla via G. Mazzini n. 66 ha richiesto, in nome e per conto dei consorziati, procedura di approvazione del Piano di Lottizzazione del Comparto C1-15 ai sensi della L.R. 56/80 e della L.R. 20/2001;
- con nota prot. 16170 del 1/12/2014, il Comune di Veglie trasmetteva istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n. 44/2012, per il piano di lottizzazione in oggetto, allegando la seguente documentazione su supporto digitale:
 - 1 Individuazione del comparto su stralcio Putt/p e su stralcio P.r.g. vigente;
 - 2 Individuazione del comparto su base catastale, fotogrammetrica e P.r.g. vigente;
 - 3 Individuazione dei lotti su base catastale, fotogrammetrica e P.r.g. vigente;
 - 4 Fili fissi e sagome massimo ingombro su catastale, fotogrammetrica e P.r.g.;
 - 5 Piano attuativo su scala catastale e P.r.g. vigente;
 - 6 Planimetria di progetto su aerofotogrammetria;
 - 7 Esemplificazione delle tipologie;

- 8 Profilo stradale e sezione - assetto viario;
- 9 Aree a parcheggio e verde pubblico;
- 10 Schema distribuzione energia elettrica - pubblica illuminazione e telefonica;
- 11 Schema distribuzione fogna bianca - fogna nera;
- 12 Schema distribuzione rete gas e acqua potabile;
- 13 Planimetrie generali di progetto con individuazione dell'A. T. E. "C";
- All. 1 Relazione illustrativa;
- All. 2 Norme Tecniche di Attuazione;
- All. 3 Relazione finanziaria;
- All. 4 Schema di Convenzione;
- All. 6 Tabella particelle interessate - tabelle delle ditte interessate;
- All. 7 Tabella utili ed oneri - tabella dei lotti con assegnazione;
- All. 8 Putt/p Relazione per l'ottenimento del parere paesaggistico - rel. fotografica;
- All. 9 Putt/p tav. grafiche per l'ottenimento del parere paesaggistico - rel. Fotografica;
- Verifica di assoggettabilità alla V.A.S.

con tale nota, inoltre, raccomandava ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), così come di seguito elencati, interessati a rilasciare pareri e/o osservazioni, di provvedere all'istruttoria nei successivi 30 giorni, e di provvedere all'invio di eventuali contributi in merito all'assoggettabilità a VAS entro il termine di 30 giorni, invitando altresì l'Autorità Procedente a trasmettere le proprie eventuali osservazioni o controdeduzioni, al fine di fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Tale nota, poi, ha valenza di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 ai seguenti soggetti:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica;
- Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque;
- Regione Puglia - Servizio reti ed infrastrutture per la mobilità;
- Regione Puglia - Servizio ciclo dei rifiuti e bonifiche;
- Regione Puglia - Servizio attività economiche e consumatori;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA)
- Autorità Idrica Pugliese;
- AQP - Direzione Generale;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia; Azienda Sanitaria Locale di Lecce;
- Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità;
- Provincia di Lecce - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Lecce
- Regione Puglia - Servizio Urbanistica.

In data 16.12.2014 il Responsabile del Settore Sviluppo - Ambiente pubblicava sul portale del Comune di Veglie l'avviso del procedimento in essere con allegata la documentazione digitale e dichiarava tali documenti consultabili sino al 16.01.2015;

Con nota prot. 432 del 15/01/2015, l'ARPA Puglia esprime parere favorevole all'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VAS il Piano di Lottizzazione a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

Si promuova la riqualificazione e la rifunzionalizzazione delle aree agricole in abbandono a margine urbano, migliorando i livelli di accessibilità al territorio rurale anche tramite percorsi ciclopedonali agganciati all'abitato urbano;

Si persegue la minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo l'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e a parcheggi;

Si provveda alla realizzazione delle aree a verde con l'utilizzo di specie vegetali autoctone, con caratteristiche dimensionali e fisiologiche adeguate al contesto progettuale e si indichino in sede progettuale di dettaglio la stima dei quantitativi idrici necessari per il mantenimento e le fonti di approvvigionamento;

Si verifichi nelle successive fasi progettuali la sostenibilità dell'incremento del carico insediativo in relazione alla potenzialità della rete fognante e dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato.

Inoltre con la medesima nota ha espresso raccomandazioni in merito alla opportunità di attuare buone pratiche in materia ambientale, e precisamente:

Si promuova l'edilizia sostenibile in coerenza con i principi della L.R. n. 13/2008 (Norme per l'abitare sostenibile);

Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti al fine di renderle facilmente accessibili e di adeguate dimensioni;

Per quanto riguarda l'energia ed i consumi idrici, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Considerato che:

sul BURP n. 21 del 17.02.2014 è stata pubblicata la L.R. n. 4/2014 "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";

ai sensi dell'art. 4 della legge Regionale n. 44/2012 come modificata dalla Legge Regionale n. 04/2014 - "Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS": "Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra";

ai sensi dell'art. 3 comma 14, "La VAS costituisce, per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni della presente legge, parte integrante del procedimento di adozione e approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa VAS, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.";

ai sensi dell'art. 8 comma 3: "L'autorità procedente può trasmettere all'autorità competente, entro i trenta giorni successivi al termine di cui al comma 2, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati nell'ambito della consultazione, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.";

ai sensi dell'art. 8 comma 4: "Salvo quanto diversamente concordato con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente e, entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 1, sentita l'autorità procedente, adotta il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS di cui agli articoli da 9 a 15 e, nel caso, definendo le necessarie prescrizioni. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo.

ai sensi dell'art. 9 comma 1 della citata Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.: "Nel caso di piani e

programmi per i quali, ai sensi dell'articolo 3 oppure in seguito a un provvedimento di assoggettamento di cui all'articolo 8, è necessario effettuare la VAS, il proponente o l'autorità procedente predispongono un rapporto preliminare di orientamento, volto alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e comprendente: a) i principali contenuti (obiettivi, articolazione, misure e interventi), l'ambito territoriale di influenza del piano o programma e un quadro sintetico della pianificazione e programmazione ambientale, territoriale e socio-economica vigente nel predetto ambito; b) l'esplicitazione di come la VAS si integra con lo schema logico-procedurale di formazione e approvazione del piano o programma, tenendo conto delle forme di coordinamento delle procedure, con particolare riferimento alle attività di deposito, pubblicazione e consultazione; c) una descrizione preliminare dei principali fattori ambientali nel contesto territoriale interessato dall'attuazione del piano o programma; d) l'impostazione del rapporto ambientale e della metodologia di valutazione; e) una preliminare individuazione dei possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma; f) l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare e le modalità di consultazione e di partecipazione pubblica previste.”;

ai sensi dell'art. 9 comma 2: “L'autorità procedente avvia la procedura di VAS presentando all'autorità competente un'istanza corredata della seguente documentazione su supporto informatico: a) il rapporto preliminare di orientamento di cui al comma 1; b) copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano o programma, comprensiva del rapporto preliminare di orientamento; c) elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare; d) eventuali elaborati del piano o programma utili alla valutazione; e) i contributi, i pareri e le osservazioni pertinenti al piano o programma, eventualmente già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, nonché gli esiti di qualsiasi altra forma di consultazione e partecipazione pubblica già effettuata.”;

ai sensi dell'art. 9 comma 3: “Contestualmente alla presentazione dell'istanza di cui al comma 2, l'autorità procedente avvia la fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati, pubblicando la documentazione relativa al piano o programma sul proprio sito web e comunicando agli stessi soggetti, nonché all'autorità competente, l'avvenuta pubblicazione e le modalità di trasmissione dei contributi.”;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico - amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- oggetto del presente provvedimento è la verifica di assoggettabilità a VAS del progetto del Piano di Lottizzazione denominato Comparto C1-15 ai sensi della L.R. 56/80 e L.R. 20/2001;

- ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS il Settore Urbanistica - LL.PP., quale autorità procedente, ha trasmesso alla scrivente autorità competente la seguente documentazione su supporto magnetico, in atti:

- 1 Individuazione del comparto su stralcio Putt/p e su stralcio P.r.g. vigente;
- 2 Individuazione del comparto su base catastale, fotogrammetrica e P.r.g. vigente;
- 3 Individuazione dei lotti su base catastale, fotogrammetrica e P.r.g. vigente;
- 4 Fili fissi e sagome massimo ingombro su catastale, fotogrammetrica e P.r.g.;
- 5 Piano attuativo su scala catastale e P.r.g. vigente;
- 6 Planimetria di progetto su aerofotogrammetria;
- 7 Esemplificazione delle tipologie;
- 8 Profilo stradale e sezione - assetto viario;
- 9 Aree a parcheggio e verde pubblico;
- 10 Schema distribuzione energia elettrica - pubblica illuminazione e telefonica;
- 11 Schema distribuzione fogna bianca - fogna nera;
- 12 Schema distribuzione rete gas e acqua potabile;
- 13 Planimetrie generali di progetto con individuazione dell'A. T. E. “C”; All. 1 Relazione illustrativa;

All. 2 Norme Tecniche di Attuazione;
All. 3 Relazione finanziaria;
All. 4 Schema di Convenzione;
All. 6 Tabella particelle interessate - tabelle delle ditte interessate;
All. 7 Tabella utili ed oneri - tabella dei lotti con assegnazione;
All. 8 Putt/p Relazione per l'ottenimento del parere paesaggistico - rel. fotografica;
All. 9 Putt/p tav. grafiche per l'ottenimento del parere paesaggistico - rel. Fotografica;
Verifica di assoggettabilità alla V.A.S.

L'area interessata dall'intervento è caratterizzata dalla scarsa concentrazione di fabbricati - presenti per la maggior parte con tipologie isolate e rarefatte - che si alternano a numerose aree destinate a seminativo, la zona è percorsa da strade comunali di media comunicazione;

Dati riepilogativi del progetto:

1. superficie aree libere: mq. 40.266
2. abitanti insediabili: n. 242
3. volume massimo: mc. 33.823
4. superficie per strade e parcheggi: mq. 16.567
5. superficie fondiaria: mq. 25.534

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

Il rapporto preliminare di verifica è costituito dai seguenti elementi:

- Rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente (P.R.G.) l'intervento sarà ubicato in zona C - zona di espansione edilizia;
- Rispetto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato dalla G.R. con atto n. 176 del 16.02.2015, l'area è inserita nel "tavoliere salentino", e la stessa non è interessata da "Struttura idrogeomorfologica, ecosistemica e ambientale, antropica e storico-culturale" e relative "componenti";
- Rispetto all'aspetto idrogeologico, l'area oggetto di intervento non rientra in alcuna area individuata dalle perimetrazioni dell'Autorità di Bacino della Puglia;

In merito ai possibili impatti generabili dall'intervento proposto:

CLIMA - Il territorio è caratterizzato da un clima mediterraneo, mite con stagioni estive calde ed invernali ad elevata instabilità termica. Le temperature medie annuali si attestano intorno ai 16°C, con una temperatura minima di 8,9°C nel mese di Gennaio ed una temperatura media massima di 24,3°C nei mesi di Luglio ed Agosto.

La precipitazione media annuale, calcolata su base quindicennale, è pari a 670mm circa con 70 giorni di pioggia l'anno distribuiti principalmente nel semestre autunno- inverno, e con luglio come mese più arido.

La velocità media del vento, ad una quota di 35 m. s.l.m., è pari a 5,1 m/s con prevalente provenienza da Nord.

ARIA - Il comune di Veglie ricade in zona D (di mantenimento) del Piano Regionale di Qualità dell'Aria della Regione Puglia (PRQA) con valore medio di PM10 pari a 9ug/m³, ben al di sotto della soglia limite consentita pari a 40ug/m³. Diverso discorso riguarda la presenza di Ozono (inquinante secondario) che, presente in tutto il territorio regionale al di sopra della soglia limite, nel territorio interessato è pari a

176ug/m³ superiore al limite consentito di 120 ug/m³. L'intervento produce ulteriori emissioni in atmosfera non significative; l'area, a urbanizzazione completata ed a struttura antropicamente satura, sarà caratterizzata da una componente impiantistica inerente la climatizzazione degli ambienti estate-inverno, costituita prevalentemente da apparecchiature ad alto rendimento, produrrà bassissime emissioni di CO₂.

SUOLO - La relazione geologica allegata al progetto ha individuato una successione stratigrafica così composta:

Sabbie calcaree fini limose (depositi marini terrazzati) - variabile tra pochi centimetri ed 1,5 metri;

Limi argillosi grigio-azzurri - profondità raggiunta variabile tra 6 metri ed 11 metri;

Calcareni tufacee con intercalati livelli calcilutitici; Calcari, calcari dolomitici e dolomie.

A seguito delle indagini sismiche riportate nella relazione geologica a firma del dott. De Rinaldis ha riscontrato una categoria di suolo in fondazione denominata "A" - ammassi rocciosi o terreni molto rigidi caratterizzati da valori di Vs,30 pari a 1024 m/s superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie uno strato di alterazione con spessore massimo pari a metri 3.

GEOMORFOLOGIA ED IDROLOGIA - La porzione di territorio interessata si presenta, dal punto di vista morfologico, come una vasta area pressoché tabulare, con quote comprese tra i 43 metri ed i 46 metri sul livello del mare. Tale area non è interessata da vore o inghiottitoi carsici, né dalla presenza di aree buffer così come individuate nelle N.T.A. del P.P.T.R.

Dal punto di vista idraulico l'area non presenta una rete idrografica superficiale permanente e non sussistono situazioni conclamate di pericolo idraulico.

RIFIUTI - sarà prevista la raccolta differenziata spinta anche mediante ausilio di una piccola isola ecologica. Si ritiene comunque che il progetto in esame non costituisca elemento di criticità per il piano di gestione dei rifiuti, contribuendo peraltro a riqualificare l'area che risulta interessata da fenomeni di scarico abusivo di rifiuti.

RISORSE IDRICHE - Nonostante il nuovo piano prevede un aumento di carico urbanistico di 231 abitanti che determino un consumo medio giornaliero di 45 m³ si ritiene che tale consumo non costituisca elemento di criticità o di disservizio della fornitura idrica.

RUMORE/INQUINAMENTO ACUSTICO - non si ritiene che la realizzazione dell'opera possa generare impatti acustici degni di nota, ad esclusione della fase temporanea di cantiere.

INQUINAMENTO LUMINOSO - non sono evidenziati impatti rilevanti, si prescrive tuttavia nell'ottica della riduzione dei consumi energetici l'utilizzo di corpi illuminanti a tecnologia LED, e che adottino le misure previste dalla normativa vigente al fine di contenere l'inquinamento luminoso.

ENERGIA - non si ritiene che i consumi che scaturiscono dalla esecuzione del piano costituiranno elemento di criticità in quanto la normativa in materia di risparmio ed efficientamento energetico garantisce una elevata efficienza in termini di consumo, stante anche l'obbligo di dotare i nuovi edifici di impianto fotovoltaico della potenza commisurata alla dimensione di ogni edificio e comunque conforme alle disposizioni di cui al D.Lgs. 28/2011 e di impianto solare termico per la produzione di almeno il 50% dell'acqua sanitaria consumata, ai sensi della L.R. 1/2007 e del successivo D.Lgs. 28/2011.

CAMPI ELETTROMAGNETICI E RADIAZIONI IONIZZANTI - non si evidenziano particolari impatti negativi.

Quadro programmatico urbanistico di riferimento, i rapporti di coerenza con gli altri strumenti urbanistici

1. I Rapporti con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

1.1 Per quanto riguarda il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), nella relazione si riporta un'analisi della vincolistica gravante sull'area oggetto di interesse secondo le vigenti perimetrazioni definite nell'ufficiale cartografia allegata all'adottato PPTR. Il sistema delle tutele del PPTR fa riferimento a:

- Struttura idro-geomorfologica:

- Componenti geomorfologiche;

- Componenti idrologiche.

- Struttura ecosistemica e ambientale:

- Componenti botanico vegetazionali;

- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.

- Struttura antropica e storico culturale:

- Componenti culturali e insediative;

- Componenti dei valori percettivi.

- nella relazione si riporta che: "Dalla sovrapposizione dell' area di interesse con la cartografia allegata al Piano relativa alle suddette componenti, è emerso che l'area di intervento non interessa Ulteriori Contesti"

2. I Rapporti con il Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

2.1 Per quanto riguarda il Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), nella relazione di verifica si riporta che: "L'area interessata dalla proposta di intervento non presenta aree a pericolosità idraulica, geomorfologica o di rischio.

Visti tutti gli elaborati progettuali e le relazioni prodotte dalla Ditta richiedente;

Vista la Legge Regionale 12/04/2001 n. 11 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.; Visto il D.M. 10 agosto 2012 n. 161,

Vista la legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 così come modificata dalla Legge Regionale n. 04 del 12/02/2014;

Visto il Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013.

Verificato:

- la regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;

- l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione

- la conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia.

Considerato che si è già provveduto agli adempimenti previsti per la pubblicazione, secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 44/2012 da parte dell'Autorità Competente al momento dell'avvio del procedimento;

Considerato che il Settore LL.PP - Pianificazione del Territorio, in qualità di Autorità procedente, non ha

trasMESSo entro i trenta giorni dalla ricezione dei pareri suddetti, così come previsto dall'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 44/2012, osservazioni e/o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato nei suddetti pareri dai S.C.M.A.;

Considerato che la pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento comunale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Considerato che, ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento;

Ritenuto che:

- il progetto non comporta impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e pertanto non deve pertanto essere assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.
- il presente provvedimento, sia relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del progetto di lottizzazione ed urbanizzazione del Comparto C1/15;
- siano fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Progetto in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonerare l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

D E T E R M I N A

1. Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono interamente riportate:

- di ritenere il progetto per la lottizzazione del Comparto C1-15 il cui proponente è il sig. Cascione Luigi, in qualità rappresentante legale del consorzio "Carlo Lupo" ed Autorità procedente è il Comune di VEGLIE - Settore Lavori Pubblici - Pianificazione del Territorio, non assoggettato alla procedura di V.A.S. ai sensi degli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 e ss.mm.ii. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e a condizione che:
- Si promuova la riqualificazione e la rifunzionalizzazione delle aree agricole in abbandono a margine urbano, migliorando i livelli di accessibilità al territorio rurale anche tramite percorsi ciclopeditoni agganciati all'abitato urbano;
- Si persegue la minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo l'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e a parcheggi;
- Si provveda alla realizzazione delle aree a verde con l'utilizzo di specie vegetali autoctone, con

caratteristiche dimensionali e fisiologiche adeguate al contesto progettuale e si indichino in sede progettuale di dettaglio la stima dei quantitativi idrici necessari per il mantenimento e le fonti di approvvigionamento;

- Si verifichi nelle successive fasi progettuali la sostenibilità dell'incremento del carico insediativo in relazione alla potenzialità della rete fognante e dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato.
- Si promuova l'edilizia sostenibile in coerenza con i principi della L.R. n. 13/2008 (Norme per l'abitare sostenibile);
- si utilizzino nell'ottica della riduzione dei consumi energetici corpi illuminanti a tecnologia LED, e che adottino le misure previste dalla normativa vigente al fine di contenere l'inquinamento luminoso.
- Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti al fine di renderle facilmente accessibili e di adeguate dimensioni;
- Per quanto riguarda l'energia ed i consumi idrici, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

2. di trasmettere il presente provvedimento:

- agli Enti Interessati (S.C.M.A.);
- all'Albo pretorio comunale;
- all'Autorità procedente per l'attivazione delle procedure previste dagli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.;
- al proponente l'intervento, sig. Cascione Luigi, nella sua funzione di presidente del consorzio Carlo Lupo;
- alla Regione Puglia Ufficio Programmazione politiche Energetiche VIA e VAS;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP all'indirizzo, burp@pec.rupar.puglia.it;

3. di dare atto che avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

"Il sottoscritto attesta di aver regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta altresì che la presente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria condotta".

Istruttore Tecnico
Geom. Cosimo Saponaro

Il presente approvato viene sottoscritto.

Il Responsabile del Settore
Anglano Antonio

Il Responsabile del Settore
Servizi Finanziari

Visto il testo determinativo che precede;

Eseguito il dovuto controllo di regolarità contabile sull'atto che precede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147-bis del D.lgs. n. 267/2000 e delle disposizioni di cui al vigente regolamento di contabilità e dei controlli interni rilascia il visto di competenza attestante la regolare copertura della spesa impegnata;

Il Responsabile del Settore Finanziario
Alemanno Cosimo
